

DESIGN
PERSON
CON
NENT
TERRA



**SID Società Italiana di Design
Italian Design Society**

**Atti dell'Assemblea Annuale
della Società Italiana di Design**

25—26 febbraio 2021
Palermo

**Design per connettere
Persone, patrimoni, processi**

**Coordinamento
e cura del volume**

Cinzia Ferrara
Claudio Germak
Lorenzo Imbesi
Viviana Trapani

Progetto grafico

Cinzia Ferrara

Editing

Giuseppe Giarratana

Impaginazione

Mattia Baffari

Coordinamento testi

Francesca Maria Immorlica
Roberta Lo Giudice



Copyrights

È possibile scaricare e condividere i contenuti originali a condizione che non vengano modificati, né utilizzati a scopi commerciali, attribuendo sempre la paternità dell'opera all'autore.

Società Italiana di Design
societaitalianadesign.it
ISBN 9788-89-43380-0-3
Atti dell'Assemblea Annuale
della Società Italiana di Design
25—26 Febbraio 2021
Palermo

Publicato nel 2022

DE-SIGN
PE-R
C-ON
NE-T
TE-RÉ

- 12 Claudio Germak**
Past Presidente SID, Politecnico di Torino
Design per connettere: un paradigma del design multidimensionale
- 20 Viviana Trapani**
Università degli Studi di Palermo
La città delle connessioni e le connessioni del design
- 28 Design per connettere. Orto Botanico di Palermo**
Conversazione con Livan Fratini, Valeria Li Vigni, Francesco Lo Piccolo + qrcode
- DESIGN PER CONNETTERE**
IDEE DI RICERCA | IR
- 38 Raimonda Riccini**
Presidente SID, Università IUAV di Venezia
Immaginare la ricerca che non c'è (ancora)
- 48 DESIGN PER CONNETTERE**
PERSONE | IR
- 50 Gianni Sinni**
Commissione Ricerca SID, Università IUAV di Venezia
Una rete di persone
- 56 Avvicinare per contaminare. Formare un designer imprenditore a partire da un approccio transdisciplinare diffuso sul territorio**
Chiara Lorenza Remondino, Eleonora Fiore
Polito
- 64 Linguaggi ibridi. I progettisti grafici italiani e il computer come nuovo strumento di progetto tra gli anni Ottanta e Novanta**
Monica Pastore
luav
- 72 Processi collaborativi nel design: design delle relazioni**
Michela Carlomagno
Unicampania
- 82 Knit4Care. Azioni progettuali partecipate al servizio delle comunità vulnerabili**
Martina Motta
Polimi

- 90 DESIGN PER CONNETTERE**
PATRIMONI | IR
- 92 Giuseppe Lotti**
Commissione Ricerca SID, Università di Firenze
La parola connessioni è parte del multiverso contemporaneo
- 98 Contaminazioni. Il biodesign per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale**
Chiara Del Gesso
Uniroma1
- 106 Opificio Civico**
Chiara Olivastri, Xavier Ferrari Tumay, Giovanna Tagliasco
Unige
- 114 Digitalizzare l'esperienza. Dal rilievo alla elaborazione digitale: un percorso per la valorizzazione della memoria artigiana**
Davide Paciotti, Manuel Scortichini
Unicam
- 124 Service design, turismo e cultura territoriale**
Luca Casarotto, Pietro Costa
luav
- 132 DESIGN PER CONNETTERE**
PROCESSI 1 | IR
- 134 Loredana Di Lucchio**
Commissione Ricerca SID, Sapienza Università di Roma
Design dei processi connettivi
- 140 Il (sesto) senso del Design: la capacità di mediare e connettere i territori e i sistemi locali, le conoscenze e le nuove forme di innovazione**
Irene Fiesoli
Unifi
- 150 Biofabricated. Tre processi di biohacking orientati al design e alla moda sostenibile**
Chiara Scarpitti, Giulia Scalera, Mala Siamptani
Unicampania
- 160 Vestiti che connettono, processi che si legano**
Cristina Marino
Polito

- 168 *Design and Co-Robots*
Fabrizio Formati, Mario Buono, Sonia Capece, Victor Fernando Muñoz Martínez
Unicampania
- 174 *Abruzzo Slow. Slow mobility per la valorizzazione sostenibile del territorio abruzzese*
Rossana Gaddi, Raffaella Massacesi, Giulia Panadisi, Ivo Spitilli
Unich
- 182 **DESIGN PER CONNETTERE**
PROCESSI 2 | IR
- 184 **Rosanna Veneziano**
Commissione Ricerca SID, Università della Campania Luigi Vanvitelli
Design, connessioni, relazioni
- 190 *Design & Permacultura, pratiche del commoning e scenari alternativi per aumentare la resilienza delle comunità rurali in Tunisia*
Safouan Azouzi
Unroma1
- 200 *Spazi Comuni. Scenari universitari per il ritorno alla a-normalità*
Xavier Ferrari Tumay, Francesco Burlando, Lorenza Abbate, Stefano Gabbatore, Claudia Porfirione, Annapaola Vacanti
Unige, Polito
- 208 *S(co)bYio Design*
Lorena Trebbi
Uniroma1
- 218 *Campus Sostenibile. Mappare la sostenibilità in connessione con la visione, l'identità e la struttura dei campus universitari*
Amina Pereno, Barbara Stabellini
Polito
- 228 *Taste no Waste Animated Video Recipes*
Giulia Panadisi, Vincenzo Maselli
Unich
- 236 **Cinzia Ferrara**
Università degli Studi di Palermo
Testo introduttivo

- 240 **Design per connettere. Viaggio a Palermo**
Un racconto fotografico di Sandro Scalia + qrcode
- DESIGN PER CONNETTERE**
PROGETTI DI RICERCA | PR
- 264 **Lorenzo Imbesi**
Consiglio Direttivo SID, Sapienza Università di Roma
La ricerca nel design sfida i campi del sapere
- 272 **DESIGN PER CONNETTERE**
PERSONE | PR
- 276 *Alfabetizzazione finanziaria: un progetto per l'inclusione sociale*
Emanuela Bonini Lessing, Stefania Tonin, Nello Alfonso Marotta
luav
- 286 *Design come mediatore sistemico-sentimentale*
Carla Langella, Gabriele Pontillo, Roberta Angari, Valentina Perricone, Luigi Maffei
Unicampania
- 300 *La terapia è un gioco da ragazzi. La progettazione partecipata di maschere facciali ortopediche*
Patrizia Marti, Annamaria Recupero, Cecilia Goracci, Flavio Lampus, Lorenzo Franchi
Unisi, Unifi
- 310 *Talking Hands. Design e sviluppo di un dispositivo indossabile che traduce i gesti in parole*
Lucia Pietroni, Jacopo Mascitti, Davide Paciotti, Alessandro Di Stefano, Francesco Pezzuoli
Unicam
- 322 *Mnemosphere. Dispositivi per l'allestimento della memoria dei luoghi attraverso le emozioni*
Marta Elisa Cecchi, Clorinda Sissi Galasso, Ingrid Calvo Ivanovic, Ambra Borin, Claudia Mastrantoni, Martina Scagnoli
Polimi
- 332 *Processi di Co-Design per l'inclusività delle comunità temporanee di Roma*
Gianni Denaro, Safouan Azouzi, Luca D'Elia
Uniroma1

- 344 *Design e robotica collaborativa, ergonomica e normalizzata*
Elena Laudante, Mario Buono, Francesco Caputo, Victor Fernando Munoz Martínez
Unicampania, Uma
- 356 *Progettare connessioni inclusive a contrasto dell'homelessness*
Cristian Campagnaro, Nicolò Di Prima
Polito
- 368 *La cura del Design: nuove forme di inclusione socio-professionale dei migranti. Processi di codesign per la valorizzazione del dialogo interculturale*
Margherita Vacca, Fabio Ballerini
Unifi
- 378 **DESIGN PER CONNETTERE**
PATRIMONI | PR
- 382 *Segnaletica e fruizione collettiva dei patrimoni. Un sistema di orientamento narrativo per il Castello del Valentino*
Monica Oddone, Irene Caputo, Marco Bozzola
Polito
- 394 *Tutela e valorizzazione del design: analisi per una classificazione più legittima*
Isabella Patti
Unifi
- 404 *Comunicare e promuovere. Analisi e verifica progettuale per la definizione di linee guida e di strumenti per la valorizzazione dei marchi storici*
Ali Filippini, Chiara Remondino
Polito
- 416 *Animare un archivio. L'inventario e il regesto digitale dell'attività sulla grafica e il design di Ettore Sottsass jr. della Fondazione Giorgio Cini*
Fiorella Bulegato, Marco Scotti
luav
- 428 *Il Sistema Moda in Campania: un progetto innovativo per la valorizzazione dell'identità e del patrimonio culturale della Moda regionale*
Patrizia Ranzo, Giulia Scalera, Chiara Scarpitti
Unicampania

- 442 *Istituzioni culturali come luogo di innovazione sociale: il caso del Palazzo di Brera*
Marina Parente
Polimi
- 456 *Identità, patrimoni, contaminazioni del multicultural design: metodi di analisi e connessione*
Vincenzo Maselli, Carlo Martino, Ivo Caruso, Silvia Cosentino
Uniroma1
- 468 *Una mappa per connettere il territorio*
Francesca Filippi, Elisabetta Benelli, Jurji Filieri
Unifi
- 480 *Nature-centered design. Strategie design-driven per l'analisi e la valorizzazione del capitale naturale*
Carlo Martino, Ivo Caruso, Carlotta Belluzzi Mus
Uniroma1
- 494 *Game design per la ridefinizione dell'esperienza di fruizione partecipata della memoria urbana*
Mauro Filippi, Stefano Malorni
Unipa, Abadir
- 506 *CamBioVIA. Storie di territori parchi*
Ivan Mario Zignego, Maria Carola Morozzo della Rocca di Bianzè, Xavier Ferrari Tumay, Chiara Olivastri, Alessia Ronco Milanaccio, Giulia Zappia, Raffaella Fagnoni
Unige, luav
- 520 *INvisibleKNOW. Modelli polisensoriali per l'interazione e l'esplorazione del patrimonio invisibile*
Camelia Chivăran, Sonia Capece, Carmine Lubritto, Mario Buono
Unicampania
- 534 *Nobili(s)-tare patrimoni: dalla Pinna Nobilis al Mitilus Edulis, verso una convergenza tra design, scienza e humanities*
Rossana Carullo, Sabrina Lucibello, Carlo Santulli, Carla Langella, Antonio Labalestra, Rosa Pagliarulo
Poliba, Uniroma1, Unicam, Unicampania

- 546 *Pratiche di conoscenza e fruizione collettiva per un'accessibilità fisica e culturale del patrimonio monumentale*
Cinzia Ferrara, Zaira Barone, Marcello Costa, Monica Ferrara
Unipa
- 560 *Situare il ruolo della comunicazione visiva nei processi di interazione fra imprese e design: una possibile strategia*
Giulia Ciliberto
luav
- 570 *Il filo, la rete, la moda. Gli intrecci virtuosi del Centro Design Montefibre di Milano*
Elena Fava
luav
- 582 **DESIGN PER CONNETTERE**
PROCESSI | PR
- 586 *Connessioni globali per una ripresa sostenibile del Sistema Moda*
Elisabetta Benelli, Jurji Filieri, Francesca Filippi
Unifi
- 596 *Fake News. Soluzioni design driven per il citizen journalism*
Viviana Trapani, Serena Del Puglia, Francesco Monterosso
Unipa
- 606 *Micorrize tra le bioplastiche. Modelli simbiotici alla base del progetto di relazione tra Industria e Design, per la valorizzazione dei biopolimeri*
Jurji Filieri, Elisabetta Benelli, Francesca Filippi
Unifi
- 616 *Il Digital Design come medium per progettare la Super Smart Society del futuro*
Irene Fiesoli
Unifi
- 628 *Design sinaptico. Agire nella complessità delle reti produttive per l'economia circolare*
Marco Marseglia, Elisa Matteucci, Alessio Tanzini, Francesco Cantini
Unifi

- 640 *Design for visualization of SARS-CoV-2*
Carla Langella, Roberta Angari, Gabriele Pontillo, Valentina Perricone
Unicampania
- 654 *Elaborare reti d'innovazione per accelerare le PMI europee verso un'economia circolare. Il design nella gestione delle complessità ambientali*
Silvia Barbero
Polito
- 666 *The Smart Life book: uno strumento per incentivare uno stile di vita sostenibile e salutare*
Massimiliano Viglioglia, Pier Paolo Peruccio, Alessandra Savina
Polito
- 678 *Un approccio design-driven alla validazione delle pratiche collaborative per l'economia circolare urbana*
Veronica De Salvo, Martina Carraro
Polimi
- 690 *Post Digital Design. Scenari e processi postdigitali per la moda e il design contemporaneo*
Patrizia Ranzo, Chiara Scarpitti
Unicampania
- 700 *Urban Manufacturing Policy Toolkit: strategie per la progettazione e produzione partecipata tra maker, designer, imprese e istituzioni*
Viktor Malakuczi, Luca D'Elia, Lina Monaco
Uniroma1, Unizar
- 712 *Surpluse. Centri del riuso e del riparo*
Raffaella Fagnoni, Xavier Ferrari Tumay, Chiara Olivastri
luav, Unige
- 726 *Una città DIY: un'indagine su come i produttori romani, tra fabbricatori digitali, startup e Makers stanno definendo il proprio ruolo nel contesto urbano*
Luca D'Elia
Uniroma1
- 736 *AURA sistema di arredi urbani integrati a biodepurazione dell'aria e reti monitoraggio ambientale*
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Iole Sarno, Guilherme Nicolau Adad
Unina, Uniroma1

- 746 *Multinteract. Interazioni multimodali uomo-robot negli ambienti chirurgici*
Giovanna Giugliano, Mario Buono, Sonia Capece, Victor Fernando Munoz Martìnez, Francesco Caputo
Unicampania, Uma
- 758 *Sistema di food farm nelle cavità urbane*
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Guilherme Nicolau Adad, Iole Sarno
Unina, Uniroma1
- 768 *ReMade in Rione Sanità, laboratorio di riciclo e manifattura digitale per l'innovazione del sistema artigianale*
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Iole Sarno, Guilherme Nicolau Adad
Unina, Uniroma1
- 780 *La cooperazione sociale come modello per la transizione verso un'economia circolare e civile*
Cristian Campagnaro, Marco D'Urzo, Antonio Castagna
Polito
- 790 **SID RESEARCH AWARD 2020**
premi e motivazioni
- 798 **Anna Catania**
Università degli Studi di Palermo
Testo introduttivo
- 802 **Design per connettere.**
Lectio magistralis di Luigi Bistagnino
"visioni ≠ differenti / different ≠ visions" + qrcode
- 810 **Dario Russo**
Università degli Studi di Palermo
Il design è una rete
- 818 **Biografie autori**

Fake news. *Soluzioni design driven per il citizen journalism*

Viviana Trapani

Università degli Studi di Palermo

Serena del Puglia

Università degli Studi di Palermo

Francesco Monterosso

Università degli Studi di Palermo

596



Abstract

Il progetto PO FERS “Fake News” sviluppa una ricerca che mette in campo le metodologie e gli strumenti progettuali del design della comunicazione e dell’informazione con l’obiettivo di elaborare nuove possibilità di rendere più efficaci i meccanismi automatici di valutazione dell’autenticità, originalità e rilevanza dell’informazione prodotta dal giornalismo partecipativo. Nell’ambito interdisciplinare (giornalismo, informatica, sociologia, etc.) interessato dal progetto, il contributo del design ha articolato un’ampia ricognizione sulle molteplici dimensioni del fenomeno e in particolare sulle interazioni tra design dell’informazione e giornalismo etico e partecipativo. Le connessioni tra tecnologie di processazione delle notizie e i processi progettuali che alimentano l’intelligenza artificiale a supporto di un’informazione partecipata veritiera sono stati proposti anche nella didattica, attraverso un workshop con studenti e docenti dei quattro atenei siciliani.

597

1 Con il termine *fakeability* ci si riferisce alla costruzione e diffusione delle notizie inventate.

2 Secondo A. Fontana (2018), le *fake news* sono correlate ad alcune condizioni specifiche: una condizione cognitiva legata alla costruzione di un sistema di verità alternativo; una condizione sociale di profonda perdita di fiducia nei confronti delle istituzioni che spinge verso un atteggiamento di scetticismo nei confronti delle verità ufficiali; una condizione geopolitica, fatta di battaglie simboliche tra diversi gruppi di potere all'interno di quelle che vengono definite guerre ibride o di quarta generazione, dove le armi sono i contenuti e i linguaggi testuali e visivi.

3 Il progetto PO FERS Sicilia 2014-20 "Fake News" propone l'implementazione delle RIS3 (Research and Innovation Strategies for Smart Specialization): strategie di innovazione nazionali o regionali per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'Unione Europea per il prossimo decennio. L'obiettivo è concentrare le risorse europee in settori tecnologici emergenti che realmente possono svilupparsi nella stessa regione puntando sulla costruzione di saperi locali, piuttosto che sul trasferimento di risorse tecnologiche esterne ad alto costo. Nella strategia della *smart specialisation* cui il progetto fa riferimento, "Fake News" intende proporsi come sperimentazione dell'applicazione di tecnologie ICT al fenomeno della disinformazione, attraverso il dialogo tra l'imprenditore privato (una società connessa ad una piattaforma internazionale di giornalismo partecipativo) capofila del progetto, e l'Università di Palermo.

4 La Commissione Europea ha previsto l'EDAP (European Democracy Action Plan) e il DSA (Digital Services Act) per delineare i principi di contrasto ai dilaganti fenomeni di disinformazione, interferenza elettorale ed altro, evidenziando i problemi di responsabilità e trasparenza da parte delle piattaforme on line.

5 Il Coronavirus ha rappresentato l'occasione giusta per alcuni regimi autocratici per mostrare la loro maggiore efficienza e capacità rispetto alle democrazie occidentali. Nel maggio 2020 il COPASIR lancia un allarme che riguarda la campagna di fake news virali in tal senso messa in atto contro l'Italia con lo scopo di destabilizzarla e l'Italia anche a livello euro-atlantico. Per un approfondimento: <https://www.lastampa.it/cronaca/2020/05/26/news/coronavirus-1-allarme-del-copasir-contro-italia-campagna-di-fake-news-virali-1.38892538>.

6 Il Coronavirus ha rappresentato l'occasione giusta per alcuni regi-

I social network e le piattaforme di condivisione, oltre ad aver aperto le porte a estesi processi partecipativi, hanno originato contemporaneamente la possibilità di rapida diffusione di contenuti ed informazioni spesso scarsamente supportati da fonti e autorialità attendibili. Nelle pieghe dell'informazione accessibile a tutti si è nascosta la possibilità di bypassare la mediazione dei tradizionali organi e metodi di verifica dei contenuti. Ciò ha prodotto un'ampia diffusione di notizie¹ che difficilmente vengono verificate dagli utenti. Assistiamo oggi a una virale diffusione delle cosiddette *fake news* (non banalizzabili in notizie false o bufale²) che richiedono una particolare efficacia di strumenti interpretativi, per poterne comprendere al meglio i meccanismi di costruzione ed i diversi motivi che le hanno originate, al fine di potere predisporre strumenti concettuali e progettuali connessi a modalità operative efficaci nell'intercettare e segnalare le distorsioni e le visioni distopiche che spesso alimentano l'informazione contemporanea. È in questo scenario che si intensificano le attività di *fact checking*, cioè di verifica delle fonti e dei fatti che i giornalisti praticano, prima di diffondere una notizia o svolgere un'attività di ricerca; da cui emerge che l'individuazione di alcune caratteristiche reiterate e costanti delle fake news può aiutare a "smascherarle" o comunque a costruire una capacità critica atta a compiere una prima valutazione sulla veridicità delle notizie. Da queste premesse, il progetto "Fake News"³, attualmente in corso, sviluppa una ricerca che mette in campo un contesto multidisciplinare molto ampio (giornalismo, scienze della comunicazione, scienze sociali, informatica), in cui le metodologie e gli strumenti progettuali del design dell'informazione contribuiscono in modo significativo all'obiettivo di integrare e rendere più efficaci i meccanismi automatici e semi-automatici di valutazione dell'autenticità, originalità e rilevanza dei contenuti processati con algoritmi e motori di ricerca attualmente esistenti nel campo del giornalismo partecipativo. Il progetto ha avviato un primo step di definizione e condivisione di un quadro scientifico relativo alle complesse dinamiche e problematiche dell'informazione fluida e reticolare connessa alla cultura digitale, con una classificazione delle metodologie emerse per supportarne la veridicità e la qualità. Una seconda fase ha visto la l'avvio di

mi autocratici per mostrare la loro maggiore efficienza e capacità rispetto alle democrazie occidentali. Nel maggio 2020 il COPASIR lancia un allarme che riguarda la campagna di fake news virali in tal senso messa in atto contro l'Italia con lo scopo di destabilizzarla anche a livello euro-atlantico. Per un approfondimento: <https://www.lastampa.it/cronaca/2020/05/26/news/coronavirus-1-allarme-del-copasir-contro-italia-campagna-di-fake-news-virali-1.38892538>.

7 Presentata il 27 novembre del 1989 presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, la *Carta del Progetto Grafico* è il documento fondativo dell'AIAP, Associazione Italiana Design della Comunicazione Visiva, redatto nel corso dell'assemblea nazionale di Aosta da un comitato rappresentativo delle realtà più impegnate del settore (oltre ad AIAP, ADI, il mondo dell'università, le riviste «Grafica», promossa da AIAP, e «Lineagrafica») che, nel 1993, è confluito in un nuovo Codice di etica deontologica e condotta professionale dell'Associazione.

una ricerca-azione sul campo; il gruppo di ricerca ha coinvolto un significativo gruppo di persone allo scopo di testare l'adeguatezza di alcuni parametri di veridicità individuati per eventualmente integrarli con altri suggeriti dai partecipanti al test. I risultati saranno oggetto di elaborazioni scientifiche e di visualizzazioni informative. In conclusione, alle competenze tecnico-informatiche dell'azienda capofila sarà delegata l'elaborazione di un algoritmo di apprendimento con elementi d'innovazione e di maggiore efficacia rispetto a quelli già esistenti. Trattandosi di risultati di una ricerca industriale, il prodotto finale è ovviamente riservato e protetto dai diritti di proprietà esclusiva dell'azienda capofila.

Design e verità

"Fake News" tocca uno degli aspetti più critici della società della conoscenza: la diffusione incontrollata delle notizie false attraverso le tecnologie pervasive dell'informazione digitale che alimenta soprattutto i social e nuove forme di giornalismo aperte alla partecipazione. Il tema oggi ha raggiunto una dimensione globale, che travalica gli specialismi e coinvolge tutti i livelli dell'informazione, condizionando sia le scelte individuali sia le dimensioni della politica; come dimostrato dai diversi livelli di controllo adottati dai principali social network, dall'attività normativa dell'Unione Europea⁴, dalle questioni al centro dell'attenzione dagli Stati nazionali⁵. Diventa quindi importante per chi si occupa dei diversi aspetti della comunicazione e dell'informazione contribuire alla messa a punto di strumenti e metodi di contrasto efficaci rispetto alle problematiche complesse e di enorme criticità generate dalla diffusione delle notizie false. Nel corso del progetto "Fake News" il gruppo di ricerca del Design dell'Università di Palermo, che ha sviluppato un suo contributo scientifico e – come vedremo – anche didattico, nelle prime fasi ha fatto ampio riferimento alla cultura del design della comunicazione, contenente già diversi aspetti di significativa connessione con una tematica pur di prevalente pertinenza degli studi giornalistici e socio-politici questo, che si fonda infatti sul rapporto corretto ed efficace tra contenuti ed espressione visiva del messaggio emesso, oggi non può prescindere dalla verifica dell'interesse, veridicità, sostenibilità sociale e culturale dell'informazione che passa dall'articolata progettualità dei designer. Già negli

anni Settanta la Grafica di Pubblica Utilità ha rappresentato nell'ambito della comunicazione visiva italiana una posizione largamente condivisa e praticata: a partire da Albe Stainer, che ne dà una prima teorizzazione, e da Massimo Dolcini, che la propone come «qualità estetica, chiarezza comunicativa e coinvolgimento sociale» (Piazza, 2009: 39). Successivamente, nella *Carta del progetto grafico* (1989) emerge ancora con più determinazione l'assunzione di responsabilità sociale da parte del visual designer: Nei confronti dell'inquinamento prodotto da una comunicativa pletorica e da una complementare indifferenza per la cultura dell'immagine (risultato di una forma dell'industrializzazione dei processi comunicativi, dove l'industria massmediale e informazionale, prigioniera dell'ideologia dell'orientamento al mercato, produce vulcanicamente informazione), noi sottolineiamo le nuove responsabilità del progettista grafico. Difendiamo il progetto della qualità nel campo della comunicazione visiva. Rivendichiamo nostre le responsabilità nei confronti dell'utenza. (Carta del Progetto Grafico, 1989) Oggi è soprattutto l'information design a partecipare a pieno titolo alla qualità dell'informazione giornalistica, in quanto elaborazione visiva di immediata capacità comunicativa della complessità delle odierne tematiche articolate su contesti globali. Joel Katz introduce il suo saggio *Design Information. Human Factor and Common Sense in Information Design* (2012) a partire dal rapporto tra il design dell'informazione e la verità dell'informazione, attraverso una visualizzazione che individua tre principali aree e le loro connessioni:

- *l'Information* corretta e pertinente è l'oggetto del design della comunicazione;
- *l'Uninformation* è l'informazione non rilevante, anche se non necessariamente falsa; all'interno di quest'area troviamo poi la Noninformation, disinformazione che può sembrare informazione;
- la *Misinformation*, deliberatamente mascherata da informazione, può distorcere e fuorviare, ma anche danneggiare pesantemente istituzioni e persone. Non sempre intenzionale, in quanto può derivare da incompetenza e dall'uso di dati non corretti, ha nella *Disinformation* la sua forma più estrema, costantemente sviluppata per raggiungere un obiettivo finanziario, politico o militare. Misinformation e disinformation alimentano la proliferazione di fake news cui assistiamo costantemente. Nello sviluppo di modelli di qualità tesi al loro contrasto, il *datajournalism*⁶ o lo *slowjournalism*⁷, che infatti si esprimono anche attraverso i linguaggi visivi degli information designer, si affiancano al *fact-checking*⁸. Si tratta di principali approcci per la veridicità delle notizie da parte di un giornalismo più etico; fortemente legati alla dimensione tecnologica dell'intelligenza artificiale (algoritmi, software, *dataviz*, strumenti di visualizzazione avanzata, etc.), connessa all'enorme disponibilità dei dati (*big/open data*); essi promuovono una cultura digitale centrata sull'uomo, con le sue connessioni e interazioni che sviluppano intelligenza collettiva e connettiva. Tali valori (attenzione alla democrazia, informazione come bene comune, approccio etico, tempo lento e cura per la qualità, centralità degli utenti-lettori, sostenibilità economica, etc.), comuni e condivisi, segnano una forte relazione ed interazione tra i saperi del design della comunicazione e del giornalismo. Da questa mediazione è possibile far scaturire ulteriori riflessioni teoriche ma, soprattutto, proposte innovative concrete, soluzioni meta-progettuali e progettuali originali⁹, orientate alla messa a punto di infrastrutture, piattaforme o anche "oggetti intelligenti" capaci di combattere o arginare, in maniera innovativa, il dilagare delle fake news.

Design e verità

La ricerca ha così evidenziato, in una sua fase di approfondimento, le connessioni tra design e giornalismo partecipativo o *citizen journalism*, (*open source journalism*, *street journalism*), anche per sviluppare azioni di *fact-checking*¹⁰ da parte di produttori-consumatori di informazione. Un concetto, quello del *prosumer*, ricco di potenzialità e contraddizioni, che ha contribuito a modificare anche l'approccio disciplinare del design, indirizzandolo verso una sempre maggiore centralità e consapevolezza dell'utente delle produzioni contemporanee. Si può affermare che l'obiettivo comune al design e al giornalismo partecipativo è quello di trovare, ibridando metodi, saperi e tecnologie, soluzioni efficaci alle distorsioni del digitale che arrivano a incidere sulla tenuta della democrazia. In questa direzione, strettamente connessa al tema di una democrazia progettuale, vanno anche molte esperienze di design per l'innovazione sociale, che mettono al centro l'informazione come primario bene pubblico di cittadinanza e che possono consentire di ridefinire il ruolo della comunità e promuovere e amplificare l'impegno civico (De Biase, 2013) nel rispetto dei principi di accuratezza, indipendenza, completezza e legalità, caratteristiche fondamentali con la crescita del tema degli *open data* e della partecipazione democratica on line (Battaglia, 2019). "Agoravox" (2005) è il primo sito europeo di giornalismo partecipativo con redattori cittadini. Diretto dal 2008 al 2011 in Italia da Francesco Piccinini, fondatore di "Fanpage", un progetto digitale di informazione basato sull'interazione sui social network con i cittadini. In Italia "Peacelink" vede il coinvolgimento di cittadini sempre più preparati, impegnati nel monitoraggio civico, nell'utilizzo di dati aperti, immagini, video e nello studio di documenti e atti pubblici; "YouReporter" è la prima piattaforma italiana di videogiornalismo partecipativo, seguitissima da tutti i principali mezzi d'informazione¹¹. In tale cornice il progetto della comunicazione è al centro di processi progettuali in grado di promuovere e attivare la corretta creazione e fruizione di informazioni e notizie (tramite artefatti comunicativi, sistemi e strumenti multimediali, interfacce grafiche), garantendone la comprensione e la verifica dei contenuti, e di fornire ai cittadini le diverse fonti di informazione, di cui hanno bisogno per prendere decisioni informate¹².

"Too Much News is (Perhaps) Fake News"

Occasione di verifica dell'efficacia della confluenza tra i diversi approcci disciplinari nel contrasto alla diffusione delle fake news è stata l'attuazione del workshop "Too Much News is (Perhaps) Fake News", che ha coinvolto l'intelligenza e la capacità critica di oltre un centinaio di studenti di diversa formazione e localizzazione. La seconda fase del progetto prevedeva infatti che si attuasse un esercizio di vero e proprio *machine learning*¹³, per disegnare un algoritmo che sapesse discriminare efficacemente una serie di significativi indizi di strategie di misinformation e disinformation. Era necessario quindi il coinvolgimento di un ampio numero di persone (*insieme di allenamento*), preferibilmente di diversa collocazione sociale e culturale, che rispondessero alle metriche di prestazione individuate per la definizione degli iperparametri di un algoritmo di apprendimento. La proposta avanzata dai ricercatori del design è stata quella di attuare una ricerca-azione, attraverso un workshop concentrato nell'arco di una giornata, che è stato promosso e divulgato dagli atenei siciliani (Palermo, Messina, Catania ed Enna). Nel corso del workshop, svolto su piattaforma on line, è stata data agli studenti la possibilità di

cogliere le motivazioni e i meccanismi che stanno dietro la diffusione della disinformazione on line. Dopo una breve introduzione di inquadramento del tema, gli studenti hanno analizzato cinque o dieci coppie di articoli, per individuare quali con più probabilità proponessero notizie false. Sono stati forniti nove indicatori (presenza o meno di autore, polarizzazione politica, presenza di fonti istituzionali o accreditate, localizzazione pertinente, etc.) e una griglia di ricerca dove segnalare la presenza dell'indicatore, valutata come alta, media o bassa. Confrontando i testi, usando gli strumenti forniti e in un clima di costante e aperta discussione con i docenti e gli esperti, sono emersi, oltre al possesso o meno da parte degli studenti di capacità di comprensione degli articoli proposti, anche altre possibili metriche e parametri utili nel processo di *machine learning*. Interdisciplinarietà, interattività, produzione di dati, confronto con un'azienda internazionale, sono stati gli elementi d'interesse che, calati in un modello didattico innovativo, hanno realizzato un momento di connessione significativa tra didattica e ricerca, cui gli studenti hanno risposto con un'adesione ben al di là delle aspettative. Oltre alla sua ampia dimensione socio-culturale di riferimento, il progetto ha alimentato quindi anche la dimensione più sperimentale della didattica digitale universitaria, in un momento in cui la crisi pandemica sta mostrando con evidenza di essere anche un'imperdibile occasione di trasformazione ed innovazione del sistema culturale italiano attraverso una forte accelerazione verso una più completa e matura cultura digitale.

Bibliografia

- AIAP (1989). *Carta del Progetto Grafico. Tesi per un dibattito sul progetto della comunicazione*. Milano: AIAP.
- Battaglia, R. (2019). *Giornalismo civico e giornalismo partecipativo: cosa sono e perché*. In "Micron", 02 Novembre 2019, pp. 20-21. Disponibile presso <https://www.rivistamicron.it/terza-pagina/giornalismo-civico-e-giornalismo-partecipativo-cosa-sono-e-perche/> [novembre 2019]
- Cairo, A. (2016). *L'arte del vero. Dati, grafici e mappe per la comunicazione*. Milano: Pearson.
- Ciuccarelli P. (2008). *Design Open Source. Dalla partecipazione alla progettazione collettiva in rete*. Bologna: Pitagora.
- Da Rold, C. (2018). *5 anni da "data journalist". Qualche considerazione (e un po' di ottimismo)*. Disponibile presso <https://cristinadarold.com/tag/data-journalism>
- De Biase, L. (2013). *I media civici. Informazione di mutuo soccorso*. Milano: Apogeo.
- Fontana, A. (2018). *Fake news: sicuri che sia falso? Gestire disinformazione, false notizie e conoscenza deformata*. Milano: Hoepli.
- Goodwin, K. (2009). *Designing for the Digital Age. How to Create Human-Centered Products and Services*. Hoboken: John Wiley & Sons, Inc.
- Katz, J. (2012). *Designing Information. Human Factors and Common Sense in Information Design*. Hoboken: John Wiley & Sons, Inc.
- Laufer, P. (2014). *Slow News. A Manifesto for the Critical News Consumer*. Corvallis: Oregon State University Press.
- Maistrello, S. (2009). *Giornalismo e nuovi media. L'informazione al tempo del citizen journalism*. Milano: Apogeo.
- Mitchell, T.M. (1997). *Machine Learning*. New York: McGraw-Hill.
- Piazza, M. (2009). *Pesaro. La città partecipata e la grafica condivisa*. In A. Rauch A. & G. Sinni (a cura di), "Disegnare le città. Grafica per le pubbliche istituzioni in Italia". Firenze: LCD.
- Pratellesi, M. (2017). *Data Journalism e Fact-Checking: gli antidoti contro la perdita di credibilità del giornalismo*. Disponibile presso https://www.agi.it/blog-italia/marco-pratellesi/il_giornalismo_dei_dati_e_il_controllo_dei_fatti_gli_antidoti_contro_la_perdita_di_credibilit_del_giornalismo-2228450/post/2017-10-07/ [novembre 2019]

WORKSHOP TOO MUCH NEWS IS PERHAPS FAKE NEWS

—GIOVEDÌ 10 DICEMBRE
—ORE 9.30-13.30 / 14.30-18.30
—PIATTAFORMA TEAMS
—STANZA VIRTUALE
“TOO MUCH NEWS IS
PERHAPS FAKE NEWS”

PROGETTO FAKE NEWS - CLIP: G2RU8006630007 - AVVISO PUBBLICO RELATIVO AL FINANZIAMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI LINEE PILOTA E AZIONI DI VALIDAZIONE PRECOCE DEI PRODOTTI E DI DIMOSTRAZIONI SU LARGA SCALA; P.O. FESR 2014-2020; CAPOFILA: ITHUB MILANO PARTNER: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

RICONOSCERE LE FALSE NOTIZIE



CONSIDERA LA FONTE
Clicca al di fuori della storia e indaga sul sito, i suoi scopi e le info di contatto.



APPROFONDISCI
I titoli possono venire esagerati per attrarre click. Qual è la vera storia?



VERIFICA L'AUTORE
Fai una breve ricerca sull'autore. È plausibile? È reale?



FONTI A SUPPORTO?
Clicca su quei link. Determina se l'informazione data sostiene davvero la storia.



VERIFICA LA DATA
Le notizie vecchie ri-postate non sono per forza rilevanti per l'attualità.



E' UNO SCHERZO?
Se è troppo stravagante potrebbe trattarsi di satira. Fai una ricerca sul sito e sull'autore.



VERIFICA I TUOI PRECONCETTI
Valuta se le tue convinzioni influenzano il tuo giudizio.



CHIEDI AGLI ESPERTI
Chiedi ad un bibliotecario, o consulta uno dei siti dedicati alla verifica dei fatti.

Traduzione: Mariella Restarini
International Federation of Library Associations and Institutions

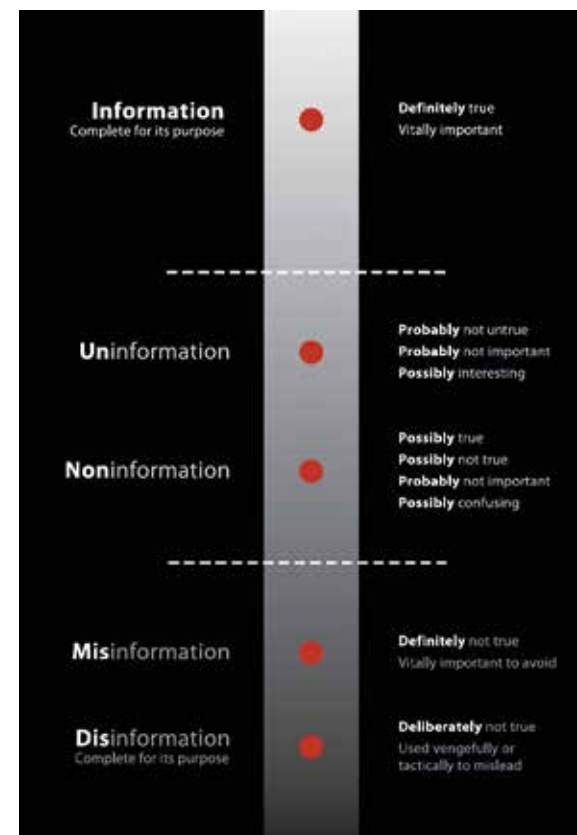


fig.1 Copertina della brochure del workshop “Too much news is perhaps fake news”. Progetto grafico di Cinzia Ferrara, 2020.

fig.2 How to Spot Fake News. IFLA, 2016. Elenco illustrato degli otto passaggi per scoprire la verificabilità di una notizia. Fonte: <https://www.ifla.org/node/11174>

fig.3 Visualizzazione dei diversi livelli della Disinformazione. Joel Katz, 2012, p.14.



biografie autori



Lorenza Abbate

PhD Student presso il Dipartimento di Gestione, Produzione e Design del Politecnico di Torino. Svolge attività di ricerca nell'ambito Human-Robot Interaction, applicando metodologie User Centred Design, in particolare sulla robotica sociale destinata ai bambini in età scolare.

Guilherme Nicolau Adad

Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli per AURA. Nel 2019 laurea magistrale in Design for the Built Environment presso il DIARC della Federico II. Nel 2017 Master Erasmus Program nella gestione dei beni culturali Dynamics of Cultural Landscapes and Heritage Management presso l'Université "Jean Monnet" di Saint-Étienne (Francia). Nel 2012 laurea quinquennale in Architettura e urbanistica presso l'Universidade Positivo di Curitiba (Brasile).

Roberta Angari

Graphic designer, PhD in Architettura Città e Design - Curriculum di Scienze del Design presso l'Università IUAV di Venezia. Tra i focus della sua linea di ricerca rientrano la visualizzazione dei dati, il digital design e gli archivi digitali - conoscenze acquisite durante il suo percorso accademico. Da maggio 2020 è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Architettura e Disegno industriale, DADI dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli.

Safouan Azouzi

PhD Student in Design con interesse di ricerca inerente ai rapporti tra design e questioni socio-politiche, in particolare la teoria dei commons e il suo rapporto con il territorio e la resilienza delle comunità ai cambiamenti climatici.

Fabio Ballerini

Operatore sociale. Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze. Si dedica da tempo al tema delle migrazioni, come insegnante di italiano L2, operatore e coordinatore di strutture di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati.

Silvia Barbero

PhD e professore associato in Design presso il Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design. Insegna Requisiti ambientali del prodotto e Systemic design nel corso di studi in Design. Dal 2018 è

presidente dell'International Systemic Design Association. È coordinatore scientifico di progetti competitivi europei sul design sistemico, lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare. È autrice di numerosi libri, articoli su peer-reviewed journals, capitoli di libri e international conference proceedings.

Zaira Barone

Architetto, specializzata in Restauro dei monumenti all'Università di Genova, PhD in Conservazione dei beni architettonici all'Università Federico II di Napoli. Svolge la sua attività di ricerca presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo, già assegnista di ricerca, borsista e professore a contratto per le discipline inerenti al settore scientifico concorsuale ICAR 19.

Elisabetta Benelli

Professore di Design e moda presso l'Università di Firenze e vice presidente del corso di laurea magistrale in Fashion System Design. A partire dagli anni Novanta svolge attività didattica e di ricerca nell'ambito del design del prodotto, occupandosi in particolare di fashion e communication design. Scrive libri, saggi e articoli sulla cultura del progetto e partecipa a ricerche nazionali e internazionali su tali tematiche.

Emanuela Bonini Lessing

Professore associato all'Università IUAV di Venezia. PhD in Scienze del design, insegna Comunicazione visiva ed Exhibit design presso i corsi di laurea triennale e magistrale. Ha coordinato diversi progetti europei e regionali, è reviewer di riviste scientifiche, autrice di diversi saggi. Tra le sue più recenti pubblicazioni, la co-curatela dei volumi *Design, università, imprese, territorio: progetti IUAV per il Veneto* ed *Editoria e innovazione, tra analogico e digitale*.

Ambra Borin

Laurea magistrale in Interior design presso il Politecnico di Milano con una tesi dal titolo *Oltre il vuoto. Un sistema di esposizioni diffuse nel cinema dismessi di Milano*, che vede la progettazione di diverse atmosfere espositive attraverso le interpretazioni del concetto di vuoto. Ora PhD Candidate con una ricerca che esplora il design per l'innovazione sociale e il design dello spazio con l'obiettivo di aumentare il benessere sociale in contesti urbani eterogenei e di sostenere azioni creative temporanee per la rigenerazione a lungo termine dei beni comuni.

Marco Bozzola

Professore associato in Design al Politecnico di Torino. Si occupa di ricerca nel settore del design per l'artigianato e il territorio, del design per il patrimonio culturale e del packaging design. È docente nell'ambito del Laboratorio di Concept design presso il corso di laurea in Design e Comunicazione del Politecnico di Torino ed è autore di diverse pubblicazioni su libri e riviste nazionali e internazionali, con particolare riferimento ai temi di ricerca indicati.

Fiorella Bulegato

Storica del design, architetto e dottore di ricerca, è professore associato all'Università IUAV di Venezia. Co-editor della rivista on line "AIS/Design. Storia e ricerche" (2014-2018), si occupa di ricerche documentarie per archivi, mostre e cataloghi. Oltre a saggi e articoli su riviste, ha curato *Salvatore Gregoriotti. A Fifty-year Project* (con A. Bassi, 2017) e pubblicato *Il design degli architetti in Italia 1920-2000* (con E. Dellapiana, 2014), *I musei d'impresa. Dalle arti industriali al design* (2008), *Michele De Lucchi. Comincia qui e finisce là* (con S. Polano, 2004).

Mario Buono

Professore ordinario in Disegno Industriale presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli. È Coordinatore del Dottorato ADI, Ambiente Design e Innovazione, responsabile scientifico di diversi progetti di ricerca scientifica e di ricerca applicata finanziati con fondi nazionali (PON e MIUR) sull'innovazione di prodotto e sul design come sistema di valorizzazione del territorio e detiene diversi brevetti per invenzione industriale.

Francesco Burlando

Laureato magistrale in Design del Prodotto e dell'Evento presso il Dipartimento Architettura e Design dell'Università degli studi di Genova dove è PhD Student. Si interessa all'interazione tra utenti e sistemi tecnologici, in particolare robotici. Nello specifico svolge ricerche sulla robotica umanoide e sul ruolo che tale tecnologia può avere nel supporto delle utenze deboli.

Ingrid Calvo Ivanovic

Ricercatrice e consulente nell'ambito del colore. PhD Student presso il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano. Master in Image & Visual Studies. Accademica nella categoria Assistente (equivalente

RTDB) del Dipartimento di Design dell'Università del Cile. Membro dell'Editorial Board della rivista scientifica *WoS Color Research & Application*. Associate Consultant dell'AIC+ISCC Colour Literacy Project. Membro del SGCE Study Group on Color Education e del SGED Study Group on Environmental Color Design dell'AIC International Color Association. Sviluppa ricerche su metodologie per lo studio, l'insegnamento e l'applicazione del colore nel design, l'architettura e l'arte, collegandosi ad altre aree come gli studi visivi e curatoriali.

Cristian Campagnaro

Architetto e PhD in innovazione tecnologica, è professore associato in design presso il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino presso cui è anche Coordinatore del collegio di Design e docente. Selezionato ADI Design Index 2015, 2017, 2018, 2019 nella categoria Design per il sociale, incentra l'attività di ricerca-azione e di public engagement sui temi della sostenibilità ambientale, dell'inclusione sociale e dei processi partecipativi.

Francesco Cantini

Designer, PhD Student, assegnista di ricerca; opera all'intersezione tra design e scienza dei materiali praticando tecniche di Material Thinkering. Dal 2018 fa parte del gruppo di ricerca del Laboratorio di Design per la Sostenibilità, dove si occupa di progettazione rigenerativa.

Sonia Capece

RTDA ricercatrice in Disegno Industriale presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Ha partecipato in progetti di ricerca applicata, ricerca industriale, come coordinatore di gruppi di ricerca per la configurazione e sviluppo di nuovi prodotti in collaborazione con l'industria e aziende su territorio nazionale e internazionale, attraverso strumenti di ecodesign e innovazione, con particolare interesse per i temi del design inclusivo.

Irene Caputo

Designer sistemica con un particolare interesse per le tematiche legate al social design, alle relazioni tra culture e alla valorizzazione delle realtà territoriali. Attualmente è un PhD Student presso il Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del Politecnico di Torino, con un progetto di ricerca sulla

valorizzazione del patrimonio culturale.

Michela Carlomagno

PhD Student in Ambiente, Design e Innovazione presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. La sua ricerca è orientata allo sviluppo di un modello digitale, partendo dallo studio di approcci progettuali collaborativi e dall'osservazione di team multidisciplinari a lavoro.

Martina Carraro

PhD Student in Design presso il Politecnico di Milano. La sua ricerca indaga il ruolo delle tecnologie emergenti nei modelli di governance urbana rispetto ai processi di innovazione dei servizi. È cultrice della materia nel corso di sintesi finale in Product Service System presso il Politecnico di Milano. Dal 2019 è coinvolta in REFLOW, progetto di ricerca europeo H2020 (2019-2022).

Rossana Carullo

Professore ordinario ICAR 13 presso il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria civile e dell'Architettura del Politecnico di Bari. Coordinatore del corso di laurea in Disegno industriale dal 2012 al 2017, fa parte della giunta del CUID Conferenza Universitaria Italiana del Design. Membro dell'AIS/Design, Associazione Italiana degli Storici del Design, è co-fondatore della rete nazionale "Design4Materials" delle principali scuole italiane di design che si occupano di materiali per il design.

Ivo Caruso

PhD in Design e innovazione, è docente presso Sapienza Università di Roma e il Politecnico di Bari. È stato redattore delle riviste "Design for Made in Italy" e "diid", per la Grande Enciclopedia Treccani e per ADI Design Index. Ha partecipato a conferenze in diverse università italiane ed estere tra cui lo IUAV di Venezia, il Politecnico di Torino, l'Università di Camerino, la Bauhaus Universität di Weimar (Germania), il Tecnológico de Monterrey-Guadalajara, la Çankaya Üniversitesi di Ankara, AHFE. È socio SID e Consigliere ADI Campania.

Luca Casarotto

Ricercatore in design presso l'Università IUAV di Venezia, si occupa di industrial design associato ai processi di progettazione e all'innovazione produttiva, in particolare nel contesto di Industria 4.0.

Antonio Castagna

Formatore manageriale, dal 2008 studia politiche di riduzione rifiuti

con particolare riferimento al riuso.

Anna C. Catania

Professore associato di Design presso l'Università di Palermo. Svolge attività di ricerca nel settore dei materiali per il design, del rapporto tra design, territorio e sostenibilità ambientale per promuovere i prodotti locali e l'innovazione sociale, del packaging design connessi ai temi dell'economia circolare.

Marta Elisa Cecchi

Interior designer (MSc) e PhD Student presso il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano. La sua ricerca di dottorato indaga il progetto delle atmosfere negli spazi allestitivi temporanei, attraverso lo studio delle qualità ambientali dello spazio espositivo. Ha svolto attività di ricerca presso il Triennale Design Museum e il Museo del Compasso d'Oro di Milano. È assistente alla didattica in diversi corsi di Storia del design e di progettazione. Collabora con la rivista Inventario. Tutto è progetto, analizzando il design e le sue relazioni con l'arte contemporanea.

Cecilia Cecchini

Professore associato di Disegno industriale presso Sapienza Università di Roma.

Camelia Chivăran

Architetto e PhD Student in Ambiente, Design e Innovazione presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli. È coinvolta nella ricerca di modelli innovativi per la fruizione del patrimonio culturale visibile e "invisibile" e la condivisione della conoscenza. Ha partecipato in progetti, workshop e conferenze nazionali e internazionali sui temi dell'architettura, dello sviluppo sostenibile e del patrimonio culturale e naturale.

Giulia Ciliberto

Ricercatrice, docente e professionista nel campo del visual design. Nel 2017 ha conseguito il PhD in Scienze del design presso l'Università IUAV di Venezia, e dal 2018 è titolare del corso di "Metodologia progettuale della comunicazione visiva" presso l'Accademia di Belle Arti di Verona. Come progettista ha collaborato con istituzioni italiane e straniere quali l'Associazione Italiana degli Storici del Design, la Società Italiana degli Urbanisti, l'Institute of Network Cultures (Amsterdam), la Societat Catalana d'Història de la Ciència i de la Tècnica (Barcellona).

Silvia Cosentino

Laurea magistrale in Product design nel 2019 presso Sapienza Università di Roma, attualmente è Phd Student presso il Dipartimento di Pianificazione, Design e Tecnologia dell'architettura di Sapienza Università di Roma. I suoi interessi si concentrano sulla progettazione degli spazi, pubblici e privati, con declinazioni sul settore acustico e illuminotecnico. I suoi studi sono finalizzati all'implementazione dell'esperienza in contesti di fruizione partecipata.

Marcello Costa

Architetto, visual designer, PhD in Disegno Industriale. Dal 2011 socio professionista AIAP. Specializzato in progetti di comunicazione visiva, design e sviluppo di interfacce web e mobile. Dal 2019 docente a contratto presso l'Università di Palermo.

Pietro Costa

Ricercatore in design presso l'Università IUAV di Venezia, svolge attività di ricerca nell'ambito dell'interaction design applicato a progetti legati al design per la sostenibilità sociale e ambientale.

Luca D'Elia

PhD Student presso il Dipartimento di Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura di Sapienza Università di Roma. La sua attività di ricerca è focalizzata sulle tecnologie di fabbricazione digitale e sui processi di co-design all'interno della comunità dei makers e di come quest'ultimi stiano definendo il proprio ruolo come produttori all'interno dei contesti urbani.

Marco D'Urzo

PhD Student presso il Politecnico di Torino; dal 2018 collabora con il prof. Cristian Campagnaro sui temi dell'economia circolare, dell'economia civile e della cooperazione sociale.

Veronica De Salvo

Laureata in Disegno Industriale presso l'Università di Palermo, nel 2014 consegue il Master in Social design presso la Design Academy Eindhoven. Nel 2018 ottiene il PhD in Ambiente, Design e Innovazione presso l'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Nel 2019 vince una borsa di studio per attività di ricerca post dottorato presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze. Attualmente è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, per cui collabora allo sviluppo del progetto europeo H2020 RFLOW.

Chiara Del Gesso

Designer e Phd Student presso il Dipartimento di Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura di Sapienza Università di Roma. La sua ricerca dottorale indaga i nuovi paradigmi materici e produttivi legati ai temi della sostenibilità. I suoi studi si muovono a cavallo tra Design e Scienza, nello specifico concentrandosi sull'applicazione di processi biologici in sostituzione dei convenzionali processi di produzione. È attualmente membro del team di ricerca del centro interdipartimentale Saperi&Co. di Sapienza Università di Roma.

Serena Del Puglia

Architetto, PhD in Disegno industriale. I suoi interessi scientifici spaziano dal light design all'exhibit design, con particolare riferimento all'ambito dei beni culturali. La sua attività didattica si sviluppa attualmente intorno al design di sistemi di oggetti dal forte valore narrativo. È docente a contratto e svolge attività di ricerca presso l'Università di Palermo.

Gianni Denaro

Product designer e Phd Student in Design presso il Dipartimento di Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura di Sapienza Università di Roma. I suoi temi di ricerca sono legati alla progettazione digitale nel campo della moda, agli effetti che le attuali tecnologie abilitanti stanno apportando a livello di processo, strategia e prodotto, nonché alle relazioni che intercorrono tra produzione industriale e digitale.

Loredana Di Lucchio

PhD, Professore ordinario di Design, Sapienza Università di Roma. È Vice Preside della Facoltà di Architettura, Presidente del CdLM Internazionale in Product & Service Design, Responsabile del Lab. Sapienza Design Factory, Membro del Comitato Direttivo del Centro Sapienza Design Research, Membro dell'Executive Committee della European Academy of Design, Co-chair dell'Annual International Conference Design Principles and Practices, Co-chair del Cumulus Working Group ReVeDA - Research Vectors in Design and Art. I temi di ricerca e didattica sono focalizzati sulla Innovazione Design-driven con particolare attenzione al Design dei Sistemi, dei Servizi e dei Prodotti complessi.

Nicolò Di Prima

Designer e antropologo, è docente

a contratto presso il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino. Presso lo stesso dipartimento è Phd Student in Gestione, Produzione e Design mirato a indagare il rapporto tra design e antropologia in termini di metodologia progettuale e di ricerca. Si occupa, in particolare, di progettazione partecipativa in contesti che affrontano fenomeni di esclusione e marginalità sociale.

Alessandro Di Stefano

Industrial designer e assegnista di ricerca presso la Scuola di Architettura e Design dell'Università di Camerino, nella quale dal 2011 è docente del Laboratorio di Disegno industriale del terzo anno con il corso di Tecniche di modellazione e prototipazione virtuale. Dal 2014 collabora con lo spin-off dell'Università di Camerino EcodesignLab SRL, società di servizi di eco-design ed eco-innovazione di prodotto per le imprese. Svolge la sua attività di progettista nel campo dell'industrial design e le principali competenze riguardano in particolare l'impiego di software per la modellazione parametrica generativa e la prototipazione rapida. Scopo/Intento della sua ricerca è rintracciare le nuove modalità che i software e le tecnologie della digital fabrication potenzialmente esprimono per impiegarle nella risoluzione delle numerose problematiche di natura produttiva, tecnica ed estetica, che oggi caratterizzano oggi il progetto di industrial design.

Raffaella Fagnoni

Professore ordinario in Design presso l'Università IUAV di Venezia. Fino al 2019, presso il DAD Dipartimento Architettura e Design dell'Università degli Studi di Genova, è stata coordinatrice del corso di laurea magistrale in Design del Prodotto e dell'Evento e del Dottorato di ricerca in Design. La sua attività di ricerca si muove su diversi temi: 1. sociale, salute; 2. territorio, identità, cultura; 3. riciclo, riuso, processi, ambiente; 4. innovazione sociale, making, servizi.

Luciano Fattore

Responsabile tecnico presso il Centro interdipartimentale Saperi&Co. e Phd Candidate presso il Dipartimento di Biologia ambientale ed evolutivista di Sapienza Università di Roma.

Elena Fava

Assegnista di ricerca (infrastruttura IR.IDE, laboratorio PRIDE.IT) e docente a contratto nel corso di laurea in Design della

moda e Arti multimediali presso l'Università IUAV di Venezia. Ha conseguito il PhD in Storia dell'arte e collabora a progetti culturali ed espositivi con CSAC Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma. La sua ricerca si muove tra la riflessione sull'archivio, sul Made in Italy e le relazioni tra moda e culture del progetto.

Cinzia Ferrara

Architetto e graphic designer, PhD in Disegno industriale, è RTDB al Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo e si occupa di design della comunicazione visiva. Presidente nazionale AIAP dal 2015 al 2018 e vicepresidente dal 2009 al 2015. Ambasciatore del Design nel mondo per l'Italian Design Day nel 2017. Svolge regolare attività didattica nel campo del design della comunicazione visiva.

Monica Ferrara

Architetto, visual designer, PhD in Disegno industriale. Ha svolto attività didattica come docente a contratto presso l'Università di Palermo. Dal 2017 è docente a contratto presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo. Gli ambiti di ricerca progettuale che predilige sono l'architettura d'interni e il design della comunicazione visiva.

Xavier Ferrari Tumay

PhD in Design, i suoi interessi vertono in particolare sulla fabbricazione digitale e lo studio di processi partecipativi per l'innovazione sociale in ambito urbano. Ha maturato esperienze professionali come grafico e videomaker.

Irene Fiesoli

Designer e assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, dove ha conseguito il PhD in Architettura e svolge attività di ricerca presso il Laboratorio di Design per la Sostenibilità (LDS), specializzandosi prevalentemente nell'ambito di Industria 4.0 e nell'applicazione delle KETS - Tecnologie Abilitanti, in un'ottica strategica di sviluppo e valorizzazione dei networking territoriali.

Jurji Filieri

Docente a contratto di Design del prodotto presso l'Università di Firenze e presso l'UEMF Université Euromed de Fès (Marocco). Dal 2007 svolge attività di ricerca nel campo del design di prodotto, con un interesse specifico verso il relational design e i rapporti tra arte e design. È autore, tra gli altri, di saggi e

libri sulla comunicazione ed il design periferico e sui processi di innovazione design-driven al servizio dell'impresa.

Francesca Filippi

Architetto e dottore di ricerca in Design. Dal 2008 svolge attività didattica e di ricerca presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze. L'attività di ricerca svolta è orientata verso l'area tematica del design e innovazione del prodotto indagando, in particolare, le nuove prospettive e lo sviluppo di materiali innovativi. Si è specializzata nella scrittura di progetti di ricerca secondo le tecniche e i metodi dell'europrogettazione.

Mauro Filippi

Architetto, Service Designer, PhD Student in Architettura, Arti e Pianificazione presso Unipa. Ha approfondito i suoi studi nell'ambito delle tecnologie avanzate per la conservazione e fruizione dei beni culturali, e dei Knowledge Intensive Business Services (KIBS), tra Italia e Canada. È stato docente a contratto di presso Unipa e ha tenuto corsi per l'Istituto Europeo di Design (IED) e l'Accademia di Design e Comunicazione Visiva Abadir. È co-fondatore del design lab PUSH ed esperto di Design dei Servizi per il Dipartimento per la Trasformazione Digitale del Governo Italiano. La sua ricerca si incentra sui temi del Service Design e dell'Experience Design in ambito pubblico, con particolare attenzione al dominio della formazione.

Ali Filippini

Laureato in Disegno industriale al Politecnico di Milano, ha conseguito un PhD in Scienze del design allo IUAV di Venezia. Dal 2015 è professore a contratto di Storia della comunicazione visiva e del design presso il corso di laurea in Design e Comunicazione visiva del Politecnico di Torino dov'è attualmente assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Architettura e Design. È socio dell'AIS/Design, Associazione Italiana Storici del Design.

Eleonora Fiore

Eco-Designer e PhD, è assegnista di ricerca al Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, dove conduce ricerche nel campo dell'educazione imprenditoriale guidata dal design, design sistemico e sostenibilità dei sistemi prodotto. È stata project manager del Contamination Lab Torino per l'intera durata del progetto.

Fabrizio Formati

Ha conseguito la Laurea in Ingegneria Aerospaziale-Meccanica nel 2015 presso la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Laurea in Design per l'Innovazione nel 2018 presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Nel 2018 inizia il PhD in Ambiente, Design e Innovazione presso il Dipartimento di Ingegneria.

Lorenzo Franchi

PhD in Ortodonzia preventiva, è professore associato presso il Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica dell'Università di Firenze. È autore di numerose pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali ed è stato relatore a congressi in Italia e all'estero. Ha tenuto corsi e seminari a livello internazionale prevalentemente su temi di ortognatodonzia e ortopedia dento-facciale.

Stefano Gabbatore

PhD Student presso il Dipartimento di Gestione, Produzione e Design del Politecnico di Torino, si occupa prevalentemente di esplorazione degli spazi abitabili nei mezzi di trasporto e interazione di condivisione e/o isolamento all'interno degli stessi.

Claudio Germak

Architetto, professore ordinario di Design, guida il team UXD Polito attivo nelle metodologie ID e HRI per la valutazione e progettazione di servizi/prodotti. Past president SID Società Italiana del Design (2018/2020), membro MIRA Osservatorio del Design in Piemonte (2021), consulente di Torino Creative City of Design (UNESCO 2014) e di Torino Capitale Mondiale del Design (ICSID 2008).

Giovanna Giugliano

PhD in Ambiente, Design e Innovazione, XXXII Ciclo, PON 2014-2020 "Dottorati innovativi a caratterizzazione industriale", presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli di Caserta affrontando il tema: "Il Design per le interazioni multidimensionali uomo-macchina" in sinergia con Fiat Chrysler Automobiles e in co-tutela con la Universidad de Málaga. Attualmente svolge attività di ricerca e innovazione sui temi dell'interaction design, dell'Ergonomia e dell'user-centered design.

Cecilia Goracci

PhD in Materiali dentari e loro

applicazioni cliniche, è professore associato presso il Dipartimento di Biotecnologie mediche dell'Università di Siena. Laureata in Odontoiatria e protesi dentaria presso l'Università di Siena, è autrice di oltre 130 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali con Impact Factor. Esercita la libera professione di odontoiatra, specialista in ortognatodonzia, nel suo studio dentistico.

Clorinda Sissi Galasso

Designer della comunicazione e PhD Student presso il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano. La sua attività di ricerca è orientata verso i sistemi di rappresentazione della memoria e la valorizzazione dei documenti conservati negli archivi storici. In particolare si occupa dello studio di nuovi modelli di comunicazione a base mappa per la memoria del territorio. Collabora con il gruppo di ricerca in Design della Comunicazione per il Territorio (DCxT) del Dipartimento di Design.

Lorenzo Imbesi

Professore ordinario di Design presso Sapienza Università di Roma, dove è Direttore del Centro Interdipartimentale Sapienza Design Research. Al momento è membro eletto del Direttivo della Società Scientifica del Design SID, dell'Executive Board di Cumulus (cumulusassociation.org) e dal 2011 dell'Executive Committee di EAD European Academy of Design.

Antonio Labalestra

PhD, storico dell'architettura e del design, svolge attività didattica presso il Politecnico di Bari. All'attività divulgativa associa un'intensa attività editoriale con libri e su riviste scientifiche, tra cui: op. cit., *MDJournal*, *XY digitale*, *XY Dimensioni del disegno*, *l'industria delle costruzioni*, *Paesaggio Urbano - Urban Design*, *disegnare idee immagini / drawing ideas images*. Membro dell'AlS/Design, Associazione Italiana degli Storici del design e del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura.

Flavio Lampus

Borsista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze sociali politiche e cognitive dell'Università di Siena. Ha un background interdisciplinare in Scienze umanistiche e Informatica. Laureato in Lettere e diplomato alla Fab Academy (World Academy of Digital Manufacturing), è esperto in modellazione e stampa 3D, applicata in progetti di ricerca e sviluppo in ambito medico.

Carla Langella

Architetto, PhD in Tecnologia dell'architettura, professore associato ICAR 13 presso il Dipartimento di Architettura e Disegno industriale dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli dove insegna Bio-innovation Design, Design per la visualizzazione scientifica e Laboratorio di Industrial design 3. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni, nazionali e internazionali, sul rapporto tra design e scienze, sul design della materia e sulla biomimetica. È co-fondatore della rete nazionale "Design4Materials".

Elena Laudante

PhD in Ambiente, Design e Innovazione presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Ha conseguito il doppio titolo di PhD con una tesi dal titolo "Design, digital e co-robotics. Un approccio ergonomico in industria 4.0" per la co-tutela di tesi tra le università Luigi Vanvitelli e di Malaga. Attualmente svolge attività di ricerca nell'ambito delle tecnologie dell'industria 4.0 e dell'interazione tra la disciplina del design e della robotica come assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.

Giuseppe Lotti

Architetto, è presidente del Corso di Laurea in Disegno Industriale e coordinatore del Dottorato in Sostenibilità e innovazione per il progetto dell'ambiente costruito e del sistema prodotto all'Università di Firenze. Si interessa alle tematiche del design per la sostenibilità a livello ambientale e socio-culturale. È autore di pubblicazioni sulla cultura del progetto e curatore di mostre in Italia e all'estero. È responsabile scientifico di progetti di ricerca a livello nazionale e di Unione Europea.

Carmine Lubritto

Professore ordinario di Fisica Applicata presso il Dipartimento DISTABIF dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Ha svolto attività di ricerca su temi dalla fisica computazionale e sperimentale nucleare fino al settore della fisica sperimentale applicata ai beni ambientali e culturali, con particolare attenzione all'applicazione delle metodologie di spettrometria di massa convenzionale e con acceleratore a problematiche dei settori ambiente e dei beni culturali

Sabrina Lucibello

Professore associato ICAR 13 presso il Dipartimento di Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura di Sapienza Università di Roma. È dal 2015 presidente del corso di laurea in Design di Sapienza Università di Roma e dal 2019 direttore del Centro di Ricerca e Servizi di Ateneo SAPERi&Co. a cui afferiscono 18 dipartimenti di Sapienza Università di Roma, 165 tra docenti e ricercatori. Fonda nel 2017 la rete nazionale "Design4Materials" delle principali scuole italiane di design che si occupano di materiali per il design.

Luigi Maffei

Ingegnere, dottore di ricerca in Fisica tecnica e professore ordinario nel settore ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale presso il Dipartimento di Architettura e Disegno industriale (DADI) della Università della Campania Luigi Vanvitelli di cui è Prorettore all'Innovazione informatica e tecnologica. È autore di oltre trecento lavori scientifici nazionali e internazionali sui temi dell'acustica ambientale, del controllo del rumore e sulle tecniche del controllo ambientale. Attualmente è President Elect dell'INCE International Institute of Noise Control Engineering per il triennio 2020-2022.

Viktor Malakuczi

RTDA presso il Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'architettura di Sapienza Università di Roma. Il filo conduttore delle sue attività è la contaminazione del design con il saper fare digitale, indagando la conseguente evoluzione della progettualità a diversi livelli, dal progetto immateriale all'artefatto digitalmente potenziato fino alla manifattura digitale e distribuita, in particolare design computazionale e personalizzabile.

Stefano Malorni

Architetto e designer con esperienza nella progettazione per l'innovazione sociale e urbana. Attivo all'interno di numerose iniziative di sviluppo locale nell'area di Caserta, collabora con diverse realtà che operano nel settore creativo e culturale. Ha conseguito un master in Relational Design presso l'Accademia di Design "Abadir" e uno in Beni Comuni e Culture Ambientali presso il dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Ha collaborato a vari progetti e ricerche sui giochi urbani e sul rapporto tra gamification e

valorizzazione dei beni comuni: nel 2019 a Networking con PUSH e nel 2020 con PlayRech.

Cristina Marino

PhD Student presso il Politecnico di Torino, dove ha conseguito la Laurea Magistrale in Ecodesign. La sua tesi di ricerca indaga l'utilizzo dei dati nel processo di progettazione per aumentare la sostenibilità del sistema moda attraverso la metodologia del design sistemico per l'innovazione.

Nello Alfonso Marotta

Graphic designer e illustratore, attualmente assegnista di ricerca all'Università IUAV di Venezia dove si occupa della produzione e gestione dei contenuti per la campagna regionale di educazione finanziaria "Il futuro conta". Precedentemente impegnato nel progetto di ricerca FSE "Processi editoriali e innovazione 4.0: recuperare valore attraverso la sinergia fra analogico e digitale" presso l'Università IUAV di Venezia.

Marco Marseglia

Designer, PhD in Design, RTDA dal 2018 presso il DIDA Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze. La sua ricerca di PhD analizza il flusso progettuale, i metodi e gli strumenti per la progettazione sostenibile di prodotti e servizi. Dal 2012 fa parte del gruppo di ricerca del Laboratorio di Design per la Sostenibilità, dove si occupa di product e life cycle design. È docente di Progettazione 1 al corso di laurea triennale e di Product design al corso di laurea magistrale.

Patrizia Marti

Professore associato del Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive dell'Università di Siena. Dirige con delega rettorale il Santa Chiara Fab Lab del Centro per l'Innovazione Interdisciplinare dell'Università di Siena. Insegna Interazione uomo-macchina, Design thinking ed Experience design in corsi di laurea triennali e magistrali, scuole di alta formazione e in programmi di Dottorato internazionale. Ha una lunga esperienza di ricerca nel campo del design di tecnologie interattive in vari settori (salute, allestimenti museali, disabilità) e studia l'impatto sociale dell'uso di tali tecnologie.

Carlo Martino

Architetto e designer, professore ordinario di Design presso Sapienza Università di Roma, insegna Storia, teoria, materiali e tecnologia del design sia presso

Sapienza Università di Roma (CdS triennale e CdS magistrale in Design e comunicazione) sia presso altri istituti pubblici e privati italiani e stranieri. Dal 2013 è membro della commissione esaminatrice dell'ADI Design Index. Dal 2009 al 2011 è stato membro del Consiglio Italiano per il Design del Ministero dei Beni Culturali. È promotore di numerose iniziative volte a diffondere la cultura del design.

Jacopo Mascitti

Industrial designer e architetto. Ricercatore RTDA ICAR 13 presso la Scuola di Architettura e Design E. Vittoria dell'Università di Camerino. Nel 2016 ha conseguito il PhD in Industrial design presso School of Advanced Studies dello stesso ateneo. Docente nei corsi di Disegno industriale contemporaneo e Strumenti e metodi dell'eco-design del corso di laurea triennale in Disegno industriale ed ambientale. Socio fondatore e project manager di EcodesignLab SRL, spin-off dell'Università di Camerino nato nel 2013, che offre servizi di consulenza ambientale e design sostenibile alle imprese. Autore di articoli e saggi sul design sostenibile e bio-inspirato, pubblicati su riviste nazionali e internazionali. La sua attività di ricerca è orientata ad indagare il rapporto tra sostenibilità ambientale e produzione industriale, con particolare attenzione a metodologie e processi innovativi per l'implementazione dei requisiti ambientali all'interno dei manufatti antropici.

Vincenzo Maselli

Doctor Europaeus in Design presso Sapienza Università di Roma nel 2018. I suoi interessi si concentrano sull'animazione e sul motion design e le sue ricerche riguardano lo studio delle caratteristiche materiche dei puppets in film d'animazione in stop-motion, l'evoluzione tecnologica del motion design e il confronto estetico tra artefatti audiovisivi in un contesto produttivo multiculturale. Attualmente è assegnista di ricerca presso Sapienza Università di Roma e docente di Motion Design presso l'Università G. D'Annunzio di Pescara.

Claudia Mastrantonio

Laurea magistrale in Interior design (MSc). Ora PhD Candidate con una ricerca legata allo spatial and service design, dove per service si intendono le attività e i programmi progettati, modificati, adattati considerando

la peculiarità dello spazio (o viceversa), cercando di preservare anche l'identità del luogo. Le sue ricerche si focalizzano sui public interiors ("interni pubblici"), ambienti spazialmente contenuti all'interno di edifici e istituzioni civiche tra il contesto urbano pubblico e quello privato, con l'obiettivo di valorizzare le azioni (e i processi) di progettazione spaziale, costruendo relazioni con specifici (innovativi o nuovi) servizi e programmi.

Elisa Matteucci

Designer, PhD Student, assegnista di ricerca; opera nell'ambito della comunicazione del progetto di design per lo sviluppo sostenibile sia ambientale che sociale. Dal 2019 fa parte del gruppo di ricerca del Laboratorio di Design per la Sostenibilità, dove si occupa di comunicazione, progettazione e tutoraggio per la didattica.

Lina Monaco

PhD Student presso la Universidad de Zaragoza. La sua linea di ricerca si svolge al limite tra il design e l'urbanistica, indagando il ruolo dell'arte digitale, la citizen science e le tecnologie di fabbricazione digitale nella definizione di nuovi modelli di partecipazione bottom up allo sviluppo sostenibile della città.

Francesco Monterosso

Architetto, visual designer, PhD e ricercatore RTDA in Disegno Industriale, insegna presso l'Università di Palermo. Si occupa di temi legati al new basic design, alle comunicazioni visive e alle tecnologie digitali per i patrimoni culturali. Titolare di uno studio di visual design, si è occupato di progetti di comunicazione online e offline per aziende e istituzioni pubbliche e private.

Alfonso Morone

Professore di Design presso il Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli. I suoi principali campi di interesse sono relativi alle nature-based solutions, come coordinatore scientifico del gruppo AURA, progetto finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, e alla relazione del design con i sistemi territoriali e le comunità produttive, oltre che alla dinamica storica della fenomenologia del design.

Maria Carola Morozzo della Rocca di Bianzè

Professore associato in Design presso il DAD Dipartimento Architettura e Design dell'Università degli Studi di Genova. Conduce attività di

ricerca su diversi temi fra cui design nautico, strategie e processi di valorizzazione del patrimonio nautico e interaction design. È docente nei corsi di laurea in Design del prodotto e della nautica, in Design navale e Nautico e in Digital Humanities e Nuovi Media e fa parte del Dottorato in Scienze e tecnologie del mare.

Martina Motta

PhD in Design, è assegnista di ricerca e docente a contratto presso il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano e presso il programma FIT in Milan del Fashion Institute of Technology di NY. La sua attività di didattica e i progetti di ricerca su cui lavora si concentrano sulla moda contemporanea con un particolare focus sul design della maglieria e sulle tecnologie applicate a questo specifico settore, le tecniche realizzative manuali e tecnologicamente avanzate, la rappresentazione digitale.

Victor Fernando Muñoz Martínez

PhD in Scienze informatiche e professore nel campo dell'Ingegneria dei sistemi e dell'automazione presso l'Università di Málaga. Ha sviluppato linee di ricerca in robotica applicata alla chirurgia mini-invasiva. Nel 2004 ha portato il primo robot spagnolo in un reparto chirurgico per interventi in laparoscopia e, nel 2007, ha ricevuto il premio Andalusia Day. Attualmente si dedica all'uso di robot collaborativi in ambito medico.

Monica Oddone

Ecodesigner di prodotti e servizi, si interessa di progettazione partecipata, comunicazione dell'identità universitaria e valorizzazione delle realtà territoriali. Attualmente è un Phd Student presso il Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del Politecnico di Torino, con un progetto di ricerca sulla valorizzazione dell'identità politecnica attraverso il merchandising.

Chiara Olivastri

Architetto, Ricercatore ICAR 13 presso il DAD Dipartimento Architettura e Design, dell'Università degli Studi di Genova. La sua attività di ricerca è incentrata sul design dei servizi indagando, attraverso strumenti di co-design, strategie e azioni per la valorizzazione di realtà pubbliche e private, con uno sguardo particolare rivolto alle pratiche spontanee di innovazione sociale, di autorganizzazione della

società e all'economia circolare dei processi.

Davide Paciotti

PhD in Innovative Technologies and Industrial Design e assegnista di ricerca presso la Scuola di Ateneo Architettura e Design di Unicam, nella quale è Docente di Fabbricazione Digitale nel corso di Laurea Magistrale in Design per l'innovazione digitale dal 2016. Coordina il Centro Laboratori Integrati Condivisi del SaadLab della Scuola di Ateneo Architettura e Design dove svolge la sua ricerca analizzando argomenti riguardanti le tecnologie di produzione rapida e il Computational Design. La sua attività di ricerca è focalizzata sull'evoluzione che potrebbe assumere il prodotto industriale attraverso i nuovi processi di produzione additiva combinati con la modellazione parametrica generativa.

Rosa Pagliarulo

Phd, ricercatore a tempo determinato Senior ICAR 16 presso il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria civile e dell'Architettura del Politecnico di Bari. La sua attività di ricerca teorico-critica e applicata indaga le tematiche inerenti alle superfici degli interni, intercettando i filoni di ricerca del design sulla polisensorialità dei materiali, dandone riscontro nelle pubblicazioni, nazionali e internazionali. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti in architettura e design.

Giulia Panadisi

Laureata alla Facoltà di Architettura di Roma Tre, è attualmente Phd Student presso l'Università di Chieti-Pescara sul tema del motion design per l'inclusione sociale. Insieme alle attività di ricerca svolge attività didattica come tutor nel corso di Motion Design. Ha lavorato nel campo dell'architettura presso lo studio danese C.F. Møller nella sede di Copenhagen prima di unirsi alla Why Worry Production, una casa di produzione e post-produzione di Roma, dove collabora come motion designer e 3D artist per spot tv e web e agli effetti speciali di film internazionali.

Susanna Parlato

PhD Student in Design presso il Dipartimento di Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura di Sapienza Università di Roma e assegnista di ricerca per la ricerca AURA presso il Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli. Laureata in Architettura

presso il DIARC e il Politecnico di Torino. Borsista di ricerca presso il CESMA della Federico II. Dal 2019 fa parte del comitato di redazione della rivista "AIS/Design. Storia e Ricerche". È autrice di pubblicazioni e ricerche sul rapporto tra design e comunità sociali.

Isabella Patti

Storico dell'Arte e del Design, è professore associato del Dipartimento di Architettura DIDA dell'Università degli Studi di Firenze, dove insegna Storia e Critica del Design. Formatasi alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Firenze con una Laurea in Storia dell'Arte, ha poi conseguito il PhD in Design, Ambiente e Storia. Si occupa di Design dal punto di vista dell'analisi storico-critica, indagandone, come progetto e come prodotto, le relazioni con il tessuto storico, culturale e artistico. Da questa dimensione, le tematiche più recentemente trattate concernono il Game Design, sviluppato attraverso le dinamiche collegate alle metodologie di retorica procedurale e narrativa ludica. Le sue prospettive di ricerca guardano alla valorizzazione del design come bene culturale.

Monica Pastore

Graphic designer, docente e ricercatrice, dal 2010 coniuga studi in ambito storico con interventi progettuali nell'ambito del Design della comunicazione. Accanto al suo lavoro di progettista con lo studio Officina 3AM, di cui è cofondatrice, ha assunto dal 2008 incarichi di docenza in diverse università e scuole di design italiane ed estere. Dal 2017 inoltre, è Phd Student in Scienze del design presso l'Università IUAV di Venezia, dove sta sviluppando una ricerca sulla storia della grafica italiana in cui ne ricostruisce le vicende in relazione all'introduzione del computer nella professione.

Amina Pereno

PhD, è assegnista di ricerca presso il Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design. Ha svolto attività di ricerca anche con la ISI Global Science Foundation (Progetto Lagrange) ed è stata visiting researcher presso TEM at Lund University (Svezia). Si occupa di design sistemico applicato ai sistemi socio-tecnici e alla loro transizione sostenibile. Ha preso parte a numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali sul design sistemico, l'economia circolare e lo sviluppo sostenibile.

Valentina Perricone

Naturalista, biologa marina e Phd Student in Ambiente, Design e Innovazione presso l'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Laureata in Scienze naturali all'Università Federico II di Napoli e in Biologia marina all'Università di Bologna, ha collaborato con lo Smithsonian Tropical Research Institute di Panama, la Florida State University e la Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli. Tra le tematiche di ricerca emergono studi di morfologia funzionale e biomimetica.

Pier Paolo Peruccio

Architetto e PhD, è professore associato di Design presso il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino dove svolge attività di ricerca prevalentemente nell'ambito della Storia del design e della sostenibilità ambientale.

Francesco Pezzuoli

PhD in Mathematics. Laureatosi nel 2014 in Informatica industriale presso l'Università di Camerino con esperienza di studio all'estero presso la Mälardalen University (Västerås, Svezia), da subito ha iniziato a far parte del gruppo di ricerca di Metodi e Modelli matematici per l'industria afferente alla facoltà di Matematica della Scuola di Scienze e Tecnologia dell'Università di Camerino, collaborando alla progettazione di un esoscheletro di supporto per persone con disabilità motorie. Nel 2015 ha iniziato la sua attività imprenditoriale come socio fondatore ed amministratore delegato della LiMiX SRL che si occupa principalmente dello sviluppo del dispositivo Talking Hands da lui ideato per tradurre gesti in voce attraverso l'utilizzo un processo di sintesi vocale ed un device indossabile. È docente del corso "Internet delle Cose e principi di Physical computing" presso la Scuola di Architettura e Design dell'Università di Camerino.

Lucia Pietroni

Professore ordinario di Disegno Industriale ICAR 13 presso la Scuola di Architettura e Design E. Vittoria dell'Università di Camerino. Responsabile del Curriculum in Design per l'innovazione del Dottorato di ricerca in Architettura, Design, Urbanistica della School of Advanced Studies dello stesso ateneo, dal 2018 è componente del Consiglio Direttivo della SID Società Italiana del Design e dal 2011 del Consiglio Direttivo della

Delegazione Marche Abruzzo Molise dell'ADI Associazione per il Disegno Industriale, di cui è stata Presidente dal 2015 al 2018. Dal 2013 è presidente e socio fondatore di EcodesignLab SRL, spin-off dell'Università di Camerino, con sede presso la Scuola di Architettura e Design. È inoltre componente del comitato editoriale delle riviste scientifiche "MD Journal Material Design" e "diid disegno industriale industrial design" e del Comitato Scientifico della rivista "Scienze e Ricerche". I suoi principali ambiti di ricerca sono il design per la sostenibilità ambientale, il design bio- ispirato e i processi di innovazione guidati dal design.

Gabriele Pontillo

Product designer e Phd Student in Ambiente, Design e Innovazione presso l'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Focus principali della sua attività di ricerca sono il design parametrico, il design biomedicale e l'advanced manufacturing. La ricerca di PhD a caratterizzazione industriale, svolta in collaborazione con l'Universidad Politécnica de Madrid (Spagna) e un centro ortopedico campano, si occupa della progettazione di un sistema di dispositivi ortopedici innovativi.

Claudia Porfirone

PhD in Design e assegnista di ricerca e Professore a contratto presso il Dipartimento Architettura e Design dell'Università degli Studi di Genova. Si occupa del rapporto tra Design e Robotica, di analisi e progettazione di sistemi UCD (User Centred Design) con particolare attenzione alle esigenze dell'utenza debole. Studiosa del "Design del sistema interfaccia", anche attraverso la sperimentazione sul campo di device e interfacce robotiche, porta avanti ricerche su nuovi scenari design-driven generati dal rapporto uomo-macchina e ambiente in costante mutamento.

Patrizia Ranzo

Architetto e designer, è professore ordinario di Disegno industriale presso l'Università della Campania Luigi Vanvitelli. È presidente del Consiglio di Corsi di Studi in Design per l'Innovazione dello stesso ateneo. È stata coordinatore del Dottorato in Design industriale, ambientale ed urbano dal 2000 al 2008 e presidente dei corsi aggregati di Disegno industriale dal 2004 al 2013 presso la Facoltà di Architettura. Coordina i laboratori di ricerca "Ideas for Peace" per la cooperazione internazionale

e "FARE Fashion Research" per l'innovazione nel campo della moda. È responsabile scientifico di numerosi progetti di ricerca e curatrice delle collane "Culture del Design" per FrancoAngeli e "Indesign" per Alinea.

Annamaria Recupero

PhD in Psicologia, è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze sociali politiche e cognitive dell'Università di Siena. Collabora con il Santa Chiara Fab Lab del Centro per l'Innovazione Interdisciplinare dell'Università di Siena in progetti di ricerca e sviluppo. Si occupa di ricerca sui processi psico-sociali alla base dell'interazione con le tecnologie e di progettazione dell'user-experience applicando i metodi del design thinking.

Chiara L. Remondino

Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino a seguito del conseguimento del PhD in Gestione, Produzione e Design. La sua ricerca si concentra nell'ambito del design della comunicazione e della visualizzazione di sistemi complessi di dati, in ottica di sostenibilità. Nel 2015 ha cofondato l'Innovation Design Lab.

Raimonda Riccini

Professore ordinario all'Università Iuav di Venezia, dal 2021 è Presidente di SID Società Italiana di Design. Attiva nella ricerca teorica e storica, a Venezia ha coordinato il dottorato in Scienze del design (2012-21) e ideato Frid. Fare ricerca in design, forum nazionale dei dottorati di Design; il Laboratorio di scrittura e l'Officina Editoriale Bembo, di cui è direttore editoriale. Ha fondato e diretto "AIS/Design. Storia e ricerche" (2013-21), la rivista dell'Associazione italiana degli storici del design, di cui è stata co-fondatrice e Presidente. Di Tomás Maldonado ha curato (con M. Chiapponi) la nuova edizione de *La speranza progettuale* (2022) e *Bauhaus* (2019). Ha scritto *I linguaggi dell'interazione: Olivetti e la Scuola di Ulm*, in D. Fornari, D. Turrini (a cura), *Identità Olivetti: spazi e linguaggi* (2021); *Design e innovazione*, in B. Pasa (a cura), *Design e innovazione digitale* (2021); *Gli oggetti della letteratura: il design tra racconto e immagine* (2017).

Alessia Ronco Milanaccio

PhD in Architettura e Design e docente a contratto presso il DAD Dipartimento Architettura e Design di Genova, con la sua

tesi di ricerca ha indagato gli ambiti della comunicazione visiva delle scuole di progettazione e il rapporto che si va a creare tra grafica e cultura del progetto nel contesto contemporaneo.

Dario Russo
PhD in Disegno Industriale, professore associato ICAR 13, è docente di Teoria e storia del design e del Laboratorio di design di prodotto e di comunicazione integrata all'Università di Palermo, dove coordina il Corso di Laurea in Disegno Industriale. Dal 2008 svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di Design, oggi Dipartimento di Architettura. È autore di diversi saggi sul design e sulla comunicazione visiva, fra cui "Free Graphics" (2006), "Il design dei nostri tempi" (2012) e "Vanità e socialità nel design" (2021), e di articoli su riviste quali "Op. cit.", "Il Verri", "Lineagrafica" e "Agathón".

Carlo Santulli
Professore associato di Scienza e Tecnologia dei materiali presso la Scuola di Scienze e Tecnologia dell'Università di Camerino. I suoi interessi di ricerca sono sui materiali compositi e nanocompositi, le fibre naturali e i materiali sostenibili, il riutilizzo degli scarti come upcycling e le bioplastiche. Ha scritto il saggio *Biomimetica: la lezione della natura*. Si occupa anche di disseminazione su temi di divulgazione ambientale e sostenibilità nelle scuole.

Iole Sarno
Assegnista di ricerca per la ricerca AURA presso il Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli. Nel 2019 laurea magistrale in Design for the Built Environment presso il DIARC della Federico II (2019). Nel 2018 Erasmus+ presso la Facoltà di Design Fachhochschule Potsdam (Germania). Nel 2014 laurea triennale in Scienze dell'architettura presso il DIARC della Federico II. Nel 2012-13 Erasmus Program presso la Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Valladolid (Spagna).

Alessandra Savina
Systemic designer, è PhD Candidate in Management, Production and Design presso il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, dove svolge attività di ricerca prevalentemente nell'ambito del design sistemico per le reti agroalimentari, i sistemi sanitari e il vivere sostenibile.

Martina Scagnoli
Laurea magistrale in Design & engineering presso il Politecnico di Milano con una tesi dal titolo *The Non Obtrusive Wearable Multisensor Ecosystem for Autonomous Physical Rehabilitation Monitoring*. È assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano per il progetto "Metodi di HCD per lo sviluppo di sistemi di monitoraggio indossabile", condividendo i suoi impegni lavorativi e i suoi interessi con il team multidisciplinare del laboratorio TEDH. Collabora con Ho-nidea, gruppo esterno di product&communication designer.

Giulia Scalera
Visual designer e PhD, è Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Le sue ricerche, attraverso l'analisi dei mutamenti sociali e culturali generati dalle tecnologie digitali, sono orientate allo sviluppo di nuovi modelli progettuali e d'impresa sostenibile. Dal 2016 insegna Estetica delle Interfacce presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli al corso di Comunicazione multimediale. Dal 2009 svolge attività professionale come visual designer sviluppando progetti di comunicazione visiva nell'ambito della moda, del design e della valorizzazione del patrimonio culturale.

Chiara Scarpitti
Designer di oggetti e gioielli, è Ricercatore e PhD in Design per l'Innovazione presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Dal 2015 al 2019 ha insegnato allo IED, Istituto Europeo di Design a Milano e al Tarì Design School di Marcianise. Dal 2016 insegna all'Accademia di Belle Arti di Napoli. La sua ricerca, teorica e progettuale, è contraddistinta dall'ibridazione speculativa tra tecnologie digitali e manifatture d'eccellenza legate al progetto contemporaneo.

Manuel Scortichini
PhD Student in Innovation Design presso la International School of Advanced Studies dell'Università di Camerino e tutor didattico presso la Scuola di Ateneo Architettura e Design Unicam di Ascoli Piceno, dove ha conseguito una laurea triennale in Scienze dell'Architettura e magistrale in Design Computazionale. La sua attività di ricerca è focalizzata sull'evoluzione tecnologica nel progetto di allestimenti museali

per la disseminazione scientifica.

Marco Scotti
Storico dell'arte, si interessa di archivi digitali, storia della grafica e della pubblicità. Assegnista di ricerca all'Università IUAV di Venezia, è dottore di ricerca presso l'Università di Parma, ateneo con cui ha collaborato come borsista al Centro Studi e Archivio della Comunicazione (CSAC). Come curatore, ha realizzato mostre per MAXXI, Fondazione Cirulli, CSAC, MSU Zagreb, oltre a progetti indipendenti. Ha ideato, con Elisabetta Modena, il museo digitale MORE dedicato alla valorizzazione di progetti di arte contemporanea mai realizzati.

Mala Siamptani
Mala Siamptani ha conseguito una Laurea in 3D Design, un Master in Creative Thinking e un Master in Fashion Artefact. Sta attualmente conducendo un PhD incentrato sull'uso delle tecnologie digitali e sulla loro influenza creativa nel design del gioiello. Come professionista del design, gestisce il suo Studio specializzato nella ricerca, nello sviluppo e nella realizzazione di progetti creativi nel settore della moda, del design e delle arti. A seguito di un'ampia ricerca sui materiali, il suo lavoro cerca di collegare la pratica del design e l'artigianato tradizionale con le tecnologie digitali, conducendo studi sui processi sperimentali e sul futuro della cultura materiale.

Gianni Sinni
Professore associato di Design della Comunicazione presso l'Università Iuav di Venezia. È stato precedentemente direttore del Corso di laurea magistrale in design dell'Università della Repubblica di San Marino. I suoi temi di ricerca e le pubblicazioni riguardano il design della comunicazione applicato all'innovazione sociale, all'informazione complessa e alla data visualization con particolare riguardo all'ambito della pubblica utilità.

Barbara Stabellini
PhD, è assegnista di ricerca presso il Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design. La sua ricerca affronta il tema della data visualization e dell'innovation design, con una particolare attenzione al punto di vista della sostenibilità. Co-fondatrice dell'Innovation Design Lab, è stata visiting researcher presso Urban Complexity Lab della Fachhochschule Potsdam (Germania), e attualmente

supporta l'area comunicazione del Green Team di Ateneo.

Giovanna Tagliasco
PhD Student in Design. Dal novembre 2018 è PhD Student con una tesi in Service Design. Si occupa di come visualizzare i processi attraverso l'approfondimento del senso e la coerenza, in un'ottica di controllo sull'impatto, ponendo particolare attenzione sulla Governance del progetto.

Alessio Tanzini
Designer, borsista di ricerca; opera nell'ambito del product design e progettazione di prodotti attraverso la stampa 3D. Dal 2018 fa parte del gruppo di ricerca del Laboratorio di Design per la Sostenibilità, dove si occupa di progettazione rigenerativa.

Stefania Tonin
Professore associato in Economia applicata all'Università IUAV di Venezia, insegna Economia della sostenibilità ed Economia per i planners. La sua ricerca riguarda la valutazione economica della sostenibilità, dei beni ambientali e l'analisi economica dei processi di sviluppo urbano. I suoi lavori sono stati pubblicati su importanti riviste del settore. Ha coordinato progetti nazionali e internazionali, è membro del comitato di redazione di Archivio degli Studi Urbani e Regionali.

Viviana Trapani
Architetto e designer, è professore associato di Disegno industriale presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo, dove coordina il corso di laurea magistrale in Design e Cultura del Territorio. Svolge ricerca sul design per la progettazione strategica delle risorse territoriali, per la comunicazione e fruizione del patrimonio e delle produzioni culturali, incrociando tecnologie emergenti e innovazione sociale.

Lorena Trebbi
PhD Student in Design presso Sapienza Università di Roma. Dopo la laurea triennale in Architettura all'Università degli studi di Napoli Federico II con una tesi in disegno industriale, consegue nel 2017 la laurea magistrale in Product Design a Sapienza Università di Roma. Svolge le sue attività di ricerca nel campo dei materiali innovativi per il design, con particolare interesse per la biofabbricazione e l'opportunità di attuare processi simbiotici tra natura e cultura, design e scienza.

Annapaola Vacanti
PhD Student presso l'Università degli Studi di Genova. Concentra la sua ricerca su metodologie innovative di raccolta dati e co-design, nel campo della progettazione di prodotti high-tech.

Margherita Vacca
Architetto. PhD Student presso il DIDA dell'Università di Firenze. Dopo la laurea in Architettura ha partecipato a progetti di ricerca in Europa e in Nord Africa su temi quali artigianato, conoscenze tradizionali, sviluppo di forme di economia solidale.

Rosanna Veneziano
Architetto, PhD, professore associato in Disegno Industriale presso l'Università degli Studi della Campania. Dal 2002 svolge attività di ricerca sulle strategie design oriented per lo sviluppo dei sistemi produttivi locali. Insegna Social design presso la laurea Magistrale in Design per l'innovazione, intraprendendo un percorso didattico condiviso con enti del Terzo Settore e Design per la cosmetica, sviluppando ricerche e progetti di nuovi concept di prodotti skincare.

Massimiliano Viglioglia
Systemic designer e PhD Student in "Management, Production and Design" presso il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino. Nel suo percorso accademico e professionale si occupa di analizzare la relazione tra città e società per realizzare servizi in grado di ispirare cambiamenti comportamentali virtuosi basati su sostenibilità e benessere.

Giulia Zappia
PhD, assegnista di ricerca ICAR 13 e docente a contratto presso il DAD Dipartimento Architettura e Design dell'Università degli Studi di Genova. La sua attività di ricerca è inerente al Design per la valorizzazione e per la tutela di beni materiali e immateriali, al Design Navale e Nautico e alla valorizzazione e restauro della nautica storica.

Giulia Zappia
PhD, assegnista di ricerca ICAR 13 e docente a contratto presso il DAD Dipartimento Architettura e Design dell'Università degli Studi di Genova. La sua attività di ricerca è inerente al Design per la valorizzazione e per la tutela di beni materiali e immateriali, al Design Navale e Nautico e alla valorizzazione e restauro della nautica storica.

Mario Ivan Zignego
Architetto, professore associato ICAR 13 presso il DAD Dipartimento Architettura e Design dell'Università degli Studi di Genova dove svolge attività di ricerca e didattica nell'ambito della Scuola di Design, nei corsi in Disegno Industriale e in Ingegneria Nautica. Si occupa di progettazione navale e nautica come docente e coordinatore del Corso di Laurea triennale in Design del prodotto e della nautica e referente d'area nel Dottorato in Scienze e tecnologie del mare per il curriculum in Design navale e nautico.



DE•SIGN
PE—R
C—ON
NE—T
TE—RE

